

OSSERVATORIO

unione europea

La newsletter Numero 0
Gennaio 2024

La Newsletter dell'Osservatorio UE

L'Osservatorio UE, promosso da un collettivo composto da persone attive in varie e diverse tra loro organizzazioni, ha per scopo di documentare in forma critica le 'vicende UE'

Chi partecipa ai lavori dell'Osservatorio UE ha una comune convinzione, ben fondata su analisi dei fatti: la dimensione sovranazionale - scelta più di settant'anni fa dalle classi dirigenti per edificare dapprima il mercato unico del carbone e dell'acciaio, poi il mercato comune, e infine l'Unione Europea quale cornice istituzionale del mercato unico - è quella in cui devono situarsi i conflitti sociali e la costruzione delle alternative al capitalismo. 'Devono' non solo perché è a livello sovranazionale che vengono assunte le *decisioni che contano*, quelle strategiche e quelle attinenti alla vita quotidiana, ma anche perché è a livello transnazionale che si possono individuare le soluzioni delle crisi che travolgono la vita quotidiana - la disoccupazione e le disuguaglianze sociali indotte dalle catene del valore delle imprese transnazionali, le discriminazioni sessuali e di 'razza' usate per marginalizzare intere gruppi di persone, il degrado ambientale, le guerre tornate a essere strumento di violenza sui popoli per imporre i nuovi poteri imperiali ecc. ecc. Questa dimensione transnazionale, entro cui si muovono quotidianamente le classi dirigenti, politiche ed economiche, non è però ancora l'orizzonte in cui agisce chi vuole costruire lotte e culture politiche alternative di sinistra. Ciò rende velleitarie e inefficaci molte delle mobilitazioni che pure attraversano la società italiana e gli altri paesi dell'UE. Fanno molto rumore e, purtroppo, suscitano anche molto consenso popolare, i richiami nazionalistici e reazionari che vedono nel ritorno indietro agli Stati-Nazione la soluzione dei problemi sociali e politici che affliggono le nostre società: nei fatti, queste culture reazionarie fanno il gioco delle classi dirigenti UE che possono addirittura vantare le loro politiche come progressiste contro chi vorrebbe tornare a regimi che la storia ha già condannato perché intrisi di razzismo, discriminazioni civili, regressi sociali.

L'Osservatorio UE, promosso da un collettivo composto da persone attive in varie e diverse tra loro organizzazioni, ha per scopo di documentare in forma critica le 'vicende UE', non limitandosi a 'grida e lai', ma informando con estrema puntualità decisioni, progetti, linee strategiche che vengono assunte a Bruxelles e a Francoforte, oltre che dal Parlamento europeo. Una documentazione pressoché quotidiana che si

accompagna a incontri seminari di approfondimento, ma tutta questa attività ha toccato le persone che sono iscritte alla *mailing list* e a quanti sono in contatto con le organizzazioni i cui membri fanno parte dell'*Osservatorio*. Ci è parso utile fare un salto in avanti e cercare di intessere un dialogo, tramite uno strumento di informazione più capace di penetrazione e di ascolto, con un'*audience* più ampia: una *Newsletter*. La *Newsletter* vuole informare fornendo, su singoli temi, i materiali di documentazione e di analisi per comprendere 'le vicende UE'. Essa si articola su un tema, esaminato a fondo, e con in più un'appendice che dà un quadro delle questioni che si ritengono rilevanti e/o di interesse per la più vasta opinione pubblica.

Il nostro auspicio è che la *Newsletter* venga diffusa nei canali delle varie organizzazioni o anche delle singole persone (attraverso i loro social, per intendersi), e che essa diventi uno strumento di dialogo, perché ben volentieri accoglieremo suggerimenti relativi a materiali di documentazione e proposte di articoli di analisi. Insomma, vorremmo una *Newsletter* strumento di informazione e di costruzione di relazioni, in un mondo di sinistra spesso attraversato da chiusure ed esclusivismi che ostacolano finanche la circolazione delle idee. La nostra *Newsletter*, speriamo, possa alimentare dialogo e discussione e produrre qualche mattone del nuovo edificio di una sinistra alternativa, di livello transnazionale e internazionalista.

Guida alla lettura della Newsletter

*Nella prima
figurano gli articoli che la
redazione ha ritenuto più
importanti*

La Newsletter è monotematica. Ogni numero è dedicato uno dei temi principali che in questo momento caratterizzano la vita dell'Unione Europea. Gli articoli e la documentazione sul tema prescelto sono raggruppati per sottotemi. Ogni sottotema è, in linea di massima, articolato in quattro sezioni. Nella prima figurano gli articoli che la redazione ha ritenuto più importanti tra quelli più recenti pubblicati sul sottotema da pubblicazioni online che, anche con sensibili diversità di approccio, fanno riferimento alla sinistra anticapitalista e antagonista o, più in generale alla sinistra critica. Di questi articoli vengono riportate alcune righe per dare ai lettori un'idea più precisa del loro contenuto; mentre nelle altre sezioni sono riportati soltanto i titoli e la provenienza. Nella seconda sezione, "**Da leggere anche**", sono segnalati articoli provenienti dalla stessa area culturale ma meno recenti o articoli ritenuti complementari a quelli proposti nella prima sezione. Nella terza sezione, "**Articoli correlati**", sono segnalati articoli che trattano lo stesso sottotema, ma provengono dalla stampa *mainstream* o da altre aree politiche o culturali. Laddove possibile, nella quarta sezione, "**Documenti**", è segnalata la documentazione sul sottotema in questione.

Oltre al tema trattato, in calce ad ogni numero della Newsletter, la rubrica "**Oltretema**" segnala articoli e materiali di argomenti vari legati all'attualità politica ed economica europea anche come *follow-up di temi già trattati*.

Il titolo di ogni articolo o documento è linkato con il testo originale disponibile sul web. Non sono segnalati articoli o documenti per i quali siano richiesti acquisti o abbonamenti.

La politica in Europa

Nei giorni in cui
scompaiono

Jaques Delors e Wolfgang
Schäuble

Le ultime decisioni delle istituzioni europee su questioni capitali - come le guerre e gli armamenti, la governance economica, le migrazioni e l'asilo - confermano e accentuano la deriva politica reazionaria dell'Unione Europea. Nei giorni in cui scompaiono Jaques Delors e Wolfgang Schäuble che, venendo da storie diverse, di questa svolta hanno creato i presupposti; mentre assistiamo a fenomeni disgregativi nelle forze della sinistra antagonista in vari Paesi europei, ci misuriamo col tema della Politica in Europa. Lo facciamo con la consapevolezza che l'idea funzionalista - che all'Europa di Maastricht sarebbe seguita l'Europa politica - si è avverata ma non nel senso di quell'Europa democratica che ci veniva promessa, bensì dando luogo a una autocrazia bellicista e antisociale. È avvenuto che il mercato si è mangiato la politica, l'ha resa "debole" come volontà collettiva e "prepotente" come strumento dei dominanti. L'intreccio tra il capitalismo finanziario globalizzato e i conflitti interimperialistici ci consegna la lotta di classe rovesciata e la guerra economica e militare permanente. La UE ne è una avanguardia. E le sinistre e il movimento operaio arrancano teoricamente e politicamente. Per questo la politica europea è il terreno di lotta imprescindibile per la nostra battaglia delle idee. Per questo abbiamo scelto la Politica in Europa come tema di questo numero o della nostra Newsletter

Dove va l'Unione Europea?

Europa dei popoli? Dal dominio della finanza alle politiche di guerra

di Federico Giusti ed Emiliano Gentili

Venti di guerra si vanno
estendendo

Venti di guerra si vanno estendendo non solo nel Sud est asiatico. Problemi potrebbero presto scatenarsi anche nell'area indopacifica, come ipotizzato nel documento sulla Guerra Globale approvato dal Congresso Usa¹. Questa situazione sta già determinando profondi mutamenti nelle scelte strategiche dei governi.

Senza entrare nel merito delle questioni internazionali e di geopolitica, focalizziamo piuttosto l'attenzione sulle politiche Ue, recentemente definite e strutturate in alcuni documenti².

La Commissione Europea, infatti, ha dettato ai governi nazionali le linee guida per i prossimi anni, perlomeno per quanto riguarda lo sviluppo delle filiere industriali per l'approvvigionamento energetico. Una circostanza importante, anche perché lo sviluppo energetico integrato con l'intera UE obbligherà il nostro Paese a sostenere e condividere le politiche belliciste di UE e NATO.

Volendo esporre in estrema sintesi le principali novità, potremmo individuare...



9/1/2024

L'Europa, la sinistra e la necessità di pensieri lunghi

di Alfonso Gianni

*La relazione fra
l'Europa e la Sinistra*

La discussione che la redazione di *VolereLuna* assai opportunamente ci propone concerne la relazione fra l'Europa e la sinistra. Ovviamente questa è oltre modo necessaria, forse persino un po' tardiva, se si tiene conto che tra il 6 e il 9 giugno 2024 si voterà per il rinnovo del Parlamento europeo. Tuttavia, sarebbe sbagliato e riduttivo prendere l'argomento dal lato elettorale, perché confonderebbe immediatamente la riflessione entro l'ambito angusto delle alleanze da combinare per cercare di scavalcare l'asticella del *quorum*. Per cui tralascio...



21/12/2023

Perché la UE ha fatto crescere le destre

di Roberto Musacchio

Intervento al convegno sulle destre in Europa organizzato dal PRC, transform! italia e dal Partito della Sinistra Europea

*Naturalmente il
fenomeno
delle destre ha
dimensioni globali, dagli
USA all'Argentina*

1) Non si può ragionare e comprendere il perché le destre, di varia natura, abbiano acquisito un ruolo così rilevante in molti Paesi europei e, ormai, nella governance della stessa UE, senza analizzare la costruzione materiale di questa UE.

Naturalmente il fenomeno delle destre ha dimensioni globali, dagli USA all'Argentina, ma la Storia insegna a fare particolare attenzione a ciò che succede in Europa e l'attualità ci dice che, purtroppo, la lezione della Storia non è per nulla scontato che sia stata appresa per sempre. Siamo naturalmente parlando di destre anche diverse per dimensioni e storia.

- Gruppi estremamente radicali ma circoscritti.
- Formazioni ormai di grande dimensione che sono in grado di impattare sulle scelte dei loro Paesi, anche dal governo.
- Formazioni che provengono dalla storia europea precedente alla vittoria contro il nazifascismo e che ora si ripropongono anche con elementi significativi di continuità.
- Nuove formazioni che incrociano il malessere sociale e lo incanalano in modi reazionari come il razzismo, il nazionalismo, l'intolleranza verso le libertà sessuali e di genere, il negazionismo climatico. Spesso queste dinamiche si incrociano tra di loro.

2) La UE come “Europa Reale” e “moderno ancien regime”.

Io, da europeista, uso spesso queste due allocuzioni per cercare di leggere cosa è la UE. Una forma assolutamente inedita, funzionalistica e non costituzionale, post e ademocratica, che si fonda sul mercato...



13/12/2023

Da leggere anche:

[Gli obiettivi del semestre Ue di presidenza belga](#)
di Maria Scopece. Policy Maker, 4.1.2024

- [Lo zar del mercato unico dell'UE delinea le riforme chiave](#)
di J. Brigazzi e G. Faggionato. Politico, 04.01.2024

- [Guai a chi osa toccare il totem “Europa”](#)
di Barbara Spinelli, Il Fatto Quotidiano, 28.12.2023

- [MEP Clare Daly brands EU Commission Head Ursula a ‘Frau Genocide’](#)
MR online, 27.12.2023

- [Il pendolo dei conservatori e riformisti europei](#)
di Edoardo Bressanelli e Margherita de Candia. Il Mulino, 15.12.2023

- [Patto di instabilità](#)
di Roberto Musacchio. Transform!Italia, 13.12.2023

- [Il futuro dell'Europa e il silenzio della sinistra](#)
di Sergio Labate. Volere la luna, 12.12.2023

- [Ue malata, sinistre in crisi](#)
di Roberto Musacchio. Sinistra sindacale, 3.12.2023

- [French Left MEP: EU must stop false promises to candidate countries](#)
intervista a Manon Aubry di Davide Basso & Paul Messad. Euractiv, 24.11.2023

Commented [U1]:

Articoli correlati:

- [Europa 2024: molte elezioni. probabili contagi](#)
di Riccardo Pennisi. Aspenia online, 12.1.2024

- [Il progetto europeo contro l'Europa delle patrie](#)
di Ferdinando Nelli Feroci - Istituto Affari Internazionali. Huffington Post 9.1.2024

- [L'Europa senza bussola, davanti a un 2024 terribile.](#)
di Nathalie Tocci - Istituto Affari Internazionali. Huffington Post, 8.1.2024

- [Rappresentanti o lobbisti?](#)
di Grégory Rzepski. Contropiano, 4.1.2024

- [La Germania contro l'Europa,](#)
Il Grand Continent, 13.12.2023

- [Draghi: l'UE deve diventare uno Stato,](#)
di Federica Pascale. Euractiv, 1.12.2023

- [Il prossimo allargamento o la rivoluzione europea in preparazione,](#)
di Laurence Boone. Il Grand Continent, 28.11.2023

- [La conversione europea,](#)
di Giuseppe Conte. Il Grand Continent, 3.11.2023

- [Roberta Metsola: un discorso fondatore,](#)
Il Grand Continent, 1.11.2023

Documenti:

[Il programma della presidenza belga](#)
Presidenza belga Consiglio dell'Unione Europea. 1 gennaio-3° giugno 2024

[Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica la direttiva 2013/34/UE, la direttiva 2004/109/CE, la direttiva 2006/43/CE e il regolamento \(UE\) n. 537/2014 per quanto riguarda la comunicazione societaria sulla sostenibilità](#)

L'eredità di Jacques Delors e di Wolfgang Schäuble

Petrella ricorda Delors

Registrazione dell'incontro con Riccardo Petrella sulla figura di Delors che si è tenuto on-line.

Per la redazione di transform-italia.it hanno partecipato Roberto Morea, Roberto Musacchio e Francesca Lacaia.



10/01/2024

Dalla Comunità
Europea
alla Unione Europea

L'“Europa Sociale” di Jacques Delors era prigioniera dei dogmi pro-austerità

di Mattia Gambilonghi

Delors ha promesso l'UE sarebbe stata una “Europa sociale”

La settimana scorsa è morto Jacques Delors, uno dei principali architetti dell'Unione europea all'inizio degli anni '90. Delors ha promesso che l'UE sarebbe stata una “Europa sociale” – un sogno fatalmente minato dai dogmi di taglio del bilancio su cui è stata costruita.

L'Unione Europea emersa nei primi anni '90 è spesso definita una “sintesi” raggiunta dal presidente di lunga data della Commissione Jacques Delors – ciò che lo [storico Laurent Warlouzet](#) ha giustamente definito un “compromesso in evoluzione tra il dirigismo francese e l'ordoliberalismo tedesco”. Dalla morte di Delors, avvenuta il 27 dicembre, i commenti lo hanno per lo più considerato il portabandiera di un’“Europa sociale” – anche se...



10/01/2024

Jacques Delors è stato il becchino dell’“Europa sociale”

di Aurélie Dianara

Jacques Delors è stato acclamato come un architetto di sinistra dell'UE

Al suo funerale la scorsa settimana, l'ex capo dell'Unione Europea Jacques Delors è stato acclamato come un architetto di sinistra dell'UE. Ma lungi dal realizzare le speranze della sinistra per una “Europa sociale”, negli anni '90 Delors costruì un nuovo ordine europeo schiavo dei dogmi del libero mercato.

Lo scorso venerdì, Emmanuel Macron ha presieduto una cerimonia molto pubblicizzata di tributo nazionale a Jacques Delors, il ministro delle finanze francese dal 1981 al 1984 che ha guidato la Commissione europea dal 1985 al 1995. I capi di stato di tutti i paesi dell'UE sono stati invitati ad unirsi a Macron e leader delle istituzioni europee nel rendere omaggio a Delors, morto a novantotto anni la settimana precedente. Alla sua scomparsa, l'ex capo della Commissione è stato ampiamente acclamato...



10/01/2024

L'Unione Europea perde la bussola e i fondatori

di Dante Barontini - Guido Salerno Aletta

*Tempo di bilanci,
o quantomeno di
riassunti ragionati.*

Tempo di bilanci, o quantomeno di riassunti ragionati. Il passaggio di anno consente di tracciare righe e ricordare quel che si è sottovalutato nel flusso degli avvenimenti in apparenza tutti della stessa importanza. Se poi questo crinale coincide con la scomparsa contemporanea dei due uomini che hanno dato all'Unione Europea la forma attuale, allora la necessità di disegnare un quadro diventa irresistibile.

Il riassunto fatto da Guido Salerno Aletta su TeleBorsa è assolutamente magistrale, quasi una lezione divulgativa sulla profondissima differenza tra le intenzioni (o le dichiarazioni di intenti) e la realtà effettiva, fuori da ogni abbellimento propagandistico.

E' una lezione che dovrebbero studiare tutti coloro che, sentendosi "di sinistra", hanno a lungo confuso il *dominio sovranazionale del capitale finanziario* con...



1/1/2024

Wolfgang Schäuble: il teorico dell'Europa asservita alla Germania

di Alessandro Somma

*disciplina di bilancio
imposta da quei
parametri e
soddisfare così gli
interessi tedeschi*

La morte di Wolfgang Schäuble, il fautore più ottuso dell'estremismo austertario tedesco, ci consente di mettere in luce le ragioni intime di questo approccio alla costruzione europea: asservire l'Unione alla Germania. Tra i molti riscontri di questa strategia scegliamo di ricordarne uno forse meno analizzato, ma non per questo meno inquietante: le riflessioni dedicate all'Europa a più velocità di cui proprio Schäuble fu un tifoso particolarmente infervorato. Non tuttavia per assecondare i bisogni dei Paesi più deboli del punto di vista dei parametri di Maastricht, ma al contrario per costringerli alla disciplina di bilancio imposta da quei parametri e soddisfare così gli interessi tedeschi. È quanto si ricava da un documento predisposto assieme a Karl Lamers nel 1994, a tre anni dal Trattato di Amsterdam e durante il

semestre di Presidenza europea della Germania, quando Schäuble era Presidente del Gruppo cristiano-democratico...



27/12/2023

Da leggere anche:

- [Germany's Left Party leaders pay homage to arch-reactionary Wolfgang Schäuble](#)
di Johannes Stern. World Socialist Web Site, 5.1.2024

- [Jacques Delors ha reso l'Europa unita un dispositivo neoliberale irrimediabile](#)
di Alessandro Somma. La Fionda, 28.12.2023

- ["L'histoire le jugera sévèrement" : Varoufakis sort la sulfateuse pour enterrer Schäuble,](#)
di Marion Rivet. Marianne, 27.12.2023

Articoli correlati:

- [La lezione di Jacques Delors sull'Europa a geometria variabile](#)
di Pier Virgilio Dastoli. Linkiesta, 9.1.2024

- [Vi racconto l'eredità di Delors e Schauble per l'Europa di domani.](#)
di Paolo Alli. Formiche, 01.01.2024

- [Necrologio di Wolfgang Schäuble](#)
di John Kampfner. The Guardian, 29.12.2023

- ["Europe sans frontière", "pause des réformes"... Jacques Delors, éternel "social-libéral", en 5 citations](#)
di Marius Matty e Marion Rivet. Marianne, 27.12.2023

I tormenti delle sinistre e le elezioni europee

I partiti di sinistra europei in tempi di cambiamento

di Cornelia Hildebrandt

Sottolineare la diversità dei partiti di sinistra europei è quasi banale. Tuttavia, è opportuno sottolineare ripetutamente le loro diverse origini, posizioni politiche, immagine di sé e anche le loro diverse posizioni nel sistema politico come forze parlamentari o addirittura co-governanti e

Le sinistre, diverse ed uguali

allo stesso tempo agenti al di fuori del parlamento. I partiti di sinistra sono influenzati anche dalla situazione sociale ed economica del rispettivo paese in quanto parte del cuore dell'UE o della periferia europea, come viene ancora definita in modo semplificato, anche nei dibattiti di sinistra, dentro una contrapposizione nord-sud, scomponendo, con un'attenzione significativamente inferiore rispetto a quanto accade oggi con la sinistra debole nei paesi dell'Europa centro-orientale, nonostante nuovi sviluppi interessanti come in Slovenia e Croazia.

Con la guerra della Russia contro l'Ucraina, un'altra dimensione è diventata politicamente più rilevante: la posizione geografica, soprattutto dei paesi lungo il confine russo, con conseguenze...



10/01/2024

[Una sinistra trasformatrice deve parlare a nome delle persone al di fuori dei palazzi del governo](#)

di Marga Ferré

Le sinistre e lo sguardo delle persone comuni

Le forze di sinistra in Spagna, Francia, Germania e Grecia hanno tutte recentemente sofferto di divisioni dannose. Ognuna di loro si è imbattuto in un problema comune: come influenzare le istituzioni concentrandosi su priorità ignorate dalla classe politico-mediatica dominante.

Nel 1975, pochi mesi prima di essere brutalmente assassinato, Pier Paolo Pasolini era seduto su una terrazza nel porto di Ostia, oggi un sobborgo periferico di Roma. Con una rivista in mano, il cineasta italiano riflette su cosa scrivere nella sua rubrica per il *Corriere della Sera*. Notò che il settimanale che stava leggendo parlava solo di persone "importanti", di quegli individui "seri" che definiscono la storia. Quando alzò lo sguardo e vide la gente comune intorno a lui, si chiese dove fossero questi individui altisonanti, dove vivessero. La sua risposta è stata sorprendente: "Un'idea inaspettata, un lampo, mi mette di fronte a parole che, credo, non solo sono chiare ma anticipano la mia risposta: 'Vivono nel Palazzo'".

Pasolini concludeva che per la grande stampa italiana "Solo quello che succede nel 'Palazzo' sembra degno di attenzione e di interesse: tutto il resto è minuzia..."



10/01/2024

Tendenze politico-ideologiche nella sinistra radicale europea

di Franco Ferrari

In questa occasione le divisioni delle sinistre passano all'interno dei singoli paesi

La sinistra radicale in Europa attraversa una fase difficile contrassegnata da divisioni e conflitti che hanno portato in paesi importanti come la Germania, la Francia, la Spagna e la Grecia in scissioni dolorose e contrasti sulla visione strategica. Anche nel 2019, quando si votò per il Parlamento europeo, che sarà rinnovato nel prossimo giugno, si definirono diversi progetti tra loro in parte contrapposti. In quel caso però era la dimensione transnazionale a differenziare i diversi partiti, mentre in questa occasione le divisioni passano all'interno dei singoli paesi, su linee di scontro non sempre chiarissime.

La sinistra radicale, così definita nel discorso politologico ed accademico (mentre all'interno si è cercato di indicarla con altri termini come "trasformatrice", "alternativa", "anticapitalista" o "sinistra" tout court) è stata definita come una "famiglia politica in sé" che non è mai riuscita a diventare fino in fondo una "famiglia politica per sé" (Hildebrandt e Baier). Ovvero mentre gli osservatori e gli analisti sono arrivati ad individuarla come un campo relativamente omogeneo, spesso al suo interno è stata attraversata da diverse linee di frattura...



10/01/2024

Per la sinistra europea la solidarietà internazionale è più retorica che realtà.

di Vladimir Bortun

Una sfida comune al neoliberalismo dell'UE

Attraverso anni di austerità, i partiti della sinistra radicale europea hanno parlato di una sfida comune al neoliberalismo dell'UE. Ma senza una reale strategia condivisa, i partiti focalizzati sulla politica interna raramente sono in grado di costruire una collaborazione oltre confine.

Mentre la policrisi del capitalismo si dipana, la destra continua a vincere le elezioni in tutta Europa. Il mese scorso l'estrema destra ha vinto nei [Paesi Bassi](#), e all'inizio di quest'anno i conservatori sono arrivati primi sia in [Grecia](#) (dove anche i partiti anti-immigrazione hanno fatto un passo avanti) che in [Spagna](#) (dove solo un accordo con i regionalisti ha permesso ai socialdemocratici di Pedro Sánchez di...

JACOBIN

20/12/2023

Da leggere anche:

- [Intervista a Walter Baier \(SE\), dopo l'incontro con Papa Francesco](#) di Roberto Morea. Transform!Italia, 10.1.2024
- [Michel apre le danze per le europee, ipotesi Draghi al suo posto](#) di Gigi Sartorelli. Contropiano, 10.1.2024
- [I socialisti si schierano attorno a Nicolas Schmit per guidare la campagna elettorale del centrosinistra per le elezioni europee. I deputati S&D affermano che Schmit ha le carte in regola per essere il volto della campagna](#) di Eddy Wax e Barbara Moens. Politico, 10.1.2024
- [Normalising the far right: a warning from Austria](#) di Gabriela Greilinger. Social Europe, 2.1.2024
- [Il Presidente della Sinistra europea critica le divisioni interne della sinistra e l'elitarismo dei Verdi: intervista a Walter Baier](#) di Max Grier. Euractiv, 11.12.2023
- [Sinistre in Europa](#) di Roberto Musacchio. Transform!Italia, 29.11.2023
- [Valori e disvalori: la crisi della Sinistra in Europa](#) di Pablo Iglesias. Pluralia, 17.11.2023
- [La crisi della sinistra europea](#), di Marco Damiani. Il Mulino 29.6.2023

Articoli correlati:

- [Previsioni sulle elezioni UE: L'estrema destra consolida la terza posizione, la sinistra italiana guadagna terreno](#) di Max Grier. Euractiv, 15.1.2024
- ["Incazzati, e giustamente." La furia dell'UE per le dimissioni di Charles Michel](#) di Barbara Moens, Jacopo Barigazzi e Eddy Wax. Politico, 12.1.2024
- [Who will head EU leaders' table after Charles Michel?](#) di Nicholas Vinocur. Politico, 12.1.2024
- [Come far funzionare il processo Spitzenkandidaten](#) di Dick Roche. Euractiv, 9.1.2024
- [Cosa significa per lui e per l'Europa la decisione di Charles Michel di candidarsi alle elezioni europee](#) di Jacopo Barigazzi, Nicholas Vinocur, Eddy Wax, Clea Caulcutt, Barbara Moens e Paul Dallison. Politico, 9.1.2024

- [MEPs demand clearer role in choosing European Commission president](#)
di Eleonora Vasques. Euractiv, 12.12.2023
- [Warmongering' EU Commission boss must leave post, European Left chief says](#)
di Max Grier. Euractiv, 11.12.2023
- [I paesi dell'UE respingono gli Spitzenkandidaten e le liste elettorali pan-UE](#)
di Benjamin Fox. Euractiv, 8.12.2023
- [La "scelta europeista" di Metsola che esclude una maggioranza di destra a Bruxelles e indispettisce Salvini](#)
di Federico Baccini. EuNews, di 4.12.2023
- [Countries must make it easier to vote in EU elections, say MEPs](#)
di Benjamin Fox. Euractiv, 1.12.2023
- [Il Parlamento europeo cerca di avere voce in capitolo nella scelta del presidente della Commissione dopo le elezioni](#)
di Eleonora Vasques. Euractiv, 26.10.2023
- [Au Parlement européen, Reconquête veut rejoindre le groupe CRE de Giorgia Meloni,](#)
di Davide Basso. Euractiv, 7.9.2023
- [European Elections 2024 – Identifying and Deploying the Conglomerate of Radical Left Voters,](#)
di Gala Kabbaj & Sofyaine Chbari. Transform!Europe, 6.9.2023
- [EU Greens launch Spitzenkandidaten process, 'pressure' other parties to follow,](#)
di Eleonora Vasques. Euractiv, 5.6.2023

Documenti:

- [Elezioni europee 2024: le proposte sull'elezione del presidente della Commissione](#)
Comunicato del Parlamento Europeo, 12.12.2023
- [Risoluzione del Parlamento europeo del 12 dicembre 2023 sulle elezioni europee 2024 \(2023/2016\(INI\)\)](#)
- [Raccomandazione \(UE\) 2023/2829 della Commissione del 12 dicembre 2023 relativa a processi elettorali inclusivi e resilienti nell'Unione e al rafforzamento della natura europea e dell'efficienza nello svolgimento delle elezioni del Parlamento europeo](#)

La politica in Europa. Dove va la Germania?

Nasce il partito della Wagenknecht, possibile terremoto politico in Germania

di Giacomo Marchetti

*La voglia di
cambiamento
radicale della
politica tedesca*

Lunedì 8 gennaio a Berlino è stato fondato a porte chiuse il nuovo partito: “Bündnis Sahra Wagenknecht – Vernunft und Gerechtigkeit” (Alleanza Sahra Wagenknecht – Ragione e Giustizia).

La nuova formazione, BSW, prende il nome dalla 54enne deputata Sahra Wagenknecht, che è uscita, nell’ottobre scorso – insieme ad altri 9 eletti nel parlamento tedesco – dalle fila della Die Linke.

“È un giorno un po’ storico”, ha dichiarato la Wagenknecht, “in cui gettiamo le basi per un partito che ha il potenziale per cambiare radicalmente lo spettro dei partiti tedeschi”, riporta la versione online del quotidiano Tagesschau. “E soprattutto”, continua, “cambiare radicalmente la politica del nostro paese”.

Per ora non è stato esplicitato ulteriormente il programma del partito che verrà successivamente elaborato da qui alle elezioni federali del 2025, ma che si baserà sul manifesto...



9/1/2024

Virtù sovrane?

di Oliver Nachtwey

*la Linke nel
parlamento tedesco*

Dopo diciotto anni, Die Linke non è più presente nel Bundestag tedesco. Quando Sahra Wagenknecht e altri nove deputati hanno lasciato il partito lo scorso ottobre, i restanti deputati hanno perso il loro status di gruppo parlamentare...

SIDECAR

18/12/2023

[I nuovi anni di piombo della Germania. Il centro radicale sta aprendo la strada alla propria fine](#)

di Quinn Slobodian

*La promessa di
Willy Brandt*

Poco più di 50 anni fa un cancelliere socialdemocratico salì al potere in Germania sull'onda dell'entusiasmo riformista e delle speranze per una politica più progressista. La promessa di Willy Brandt era quella di "osare più democrazia"...

THE **NEW STATESMAN**

15/12/2023

[Sahra Wagenknecht non riesce a unire la classe operaia tedesca](#)

di Oliver Nachtwey

*la scissione di
Sahra
Wagenknecht dalla
Linke*

Sahra Wagenknecht, da lungo tempo leader del partito di sinistra tedesco Die Linke, sembra intenzionata a creare un proprio partito rivale. Accusa la sinistra di abbandonare la sua base storica, ma il suo appello ai valori conservatori divide la classe operaia anziché unirla. Presto zoppicherà anche lei.» La leggenda narra che Lothar Bisky, presidente del Partito tedesco del socialismo democratico (PDS) degli anni '90, pronunciò...

JACOBIN

10/12/2023

[Germania: due partiti per "due popoli"?](#)

di Franco Ferrari

*Due sinistre o la
fine della sinistra*

Al centro per mesi dell'attenzione dei media e del dibattito politico a sinistra, alla fine la scissione di Sahra Wagenknecht dalla Linke si è realizzata. Il primo effetto è stato lo scioglimento della frazione del partito al Bundestag dato che alla nuova formazione, oltre alla sua leader, hanno aderito altri 9 parlamentari...

transform!italia
←

6/12/2023

[“Un tempo per la giustizia e mantenere la rotta – un tempo per la pace”](#)

di Cornelia Hildebrandt

Il congresso della Linke

Oltre 440 delegati del congresso si sono recati al congresso del partito LINKE ad Augusta per discutere e approvare il programma elettorale per le elezioni del Parlamento europeo del 9 giugno 2024...



30/11/2023

Da leggere anche:

- [Allemagne : Sahra Wagenknecht est-elle de gauche?](#)

di Agathe Jean. Regards.fr, 6.12.2'23

- [Come funziona la propaganda dell'estrema destra in Germania](#)

di Jolan Geusen - Rosa Luxemburg Stiftung. Sinistra in Europa, 30.11.2023

- [Dal congresso della Linke](#)

di Volcher Fischer. Transform!Italia, 22.11.2023

- [Is Germany going authoritarian-left?](#)

di Flora Baumgartner. Social Europe, 20.11.2023

- [Sterzare a destra travestiti da agnelli. Sull'approccio tedesco alla guerra, al razzismo e all'antisemitismo](#)

di Mario Neumann. Connessioni precarie, 13.11.2023

- [Germania. Sahra Wagenknecht rompe con Die Linke per fondare una "sinistra" nazionalista anti-immigrati](#)

di Nathaniel Flakin. La voce delle lotte.it, 2.11.2023

- [La crisi della Linke e i dilemmi della sinistra radicale](#)

di Franco Ferrari. Transform!Italia, 9.8.2023

Articoli correlati:

- [L'eredità problematica della Merkel per la Germania](#)

di John Ryan. Aspenia online, 12.1.2024

- [Germany wrestles with calls to ban AfD – again](#)

di Kjeld Neubert. Euractiv, 12.1.2024

- [Può un divieto fermare l'ascesa dell'estrema destra tedesca?](#)

di James Angelos. Politico, 12.1.2024

- [Contro l'immigrazione e il sostegno all'Ucraina: la nuova sinistra tedesca di Sahra Wagenknecht](#)

di Bernd von Jutrczenka. Il Grand Continent, 9.1.2024

- [La Germania si trova di fronte a una frammentazione politica "senza precedenti"](#)
di Oliver Noyan. Euractiv, 9.1.2024

- [Immigration : en Allemagne, l'ex-égérie de gauche Sahra Wagenknecht érige la France en contre-modèle](#)
di Marie Labat. Marianne, 9.1.2024

- ["L'atmosfera si sta riscaldando": la Germania teme che gli scioperi facciano il gioco dell'estrema destra](#). Le proteste rabbiose di agricoltori, trasportatori e ferrovieri rischiano di essere sfruttate da populistici come Alternative für Deutschland
di Philip Oltermann. The Guardian, 7.1.2024

- [Germania: l'estrema sinistra si scioglie](#)
di Nick Alipur. Euractiv, 7.12.2023

- [Germania. L'ex capo dei servizi segreti fonda un partito di destra radicale](#)
Pagine Esteri, 5.1.2024

- [Il nuovo partito della sinistra tedesca che strizza l'occhio alla destra \(e non vuole migranti\)](#)
di Alfonso Bianchi. Europa Today, 23.10.2023

- [Il partito di sinistra tedesco affronta una crisi esistenziale in vista delle elezioni europee](#)
di Nick Alipur. Euractiv, 13.10.2023

La politica in Europa. Dove va la Francia?

Fine del regno ovvero la vacuità del rimpasto

di Clémentine Autain

Il rimpasto di governo non suscita né brividi né suspense nei francesi

Per quanto brillante comunicatore possa essere, Gabriel Attal non sarà in grado di mascherare la vera natura e l'impopolarità della politica macronista, di cui è il prodotto e fedele erede. Nessuno crede che questo potere possa fare altro che sprofondare nell'autoritarismo. Se ne rendono conto? Il rimpasto di governo non suscita né brividi né suspense nei francesi. L'Eliseo può sfogliare la sequenza, ma niente



10/1/2024

Da leggere anche:

- ["Au moment où on se parle, non", la Nupes n'est pas en capacité de réunir la nation, déplore le député LFI Eric Coquerel](#)
France Info, 28.12.2023
- [#DÉBRIEF. Crise politique : comment la gauche peut rebondir](#)
di Catherine Tricot et Pablo Pillaud-Vivien. Regards.fr, 24.12.2023
- [Face au "danger que constitue le RN", François Ruffin demande aux chefs de partis de gauche "d'arrêter leurs conneries" et d'œuvrer à l'union](#)
France Info, 22.12.2023
- [Aubry barred from EU Left's lead candidate race amid rift fears, plays down role](#)
di Max Griera. Euractiv, 18.12.2023
- [Lucidità, unità, democrazia. Nupes: che si fa ora?](#)
di Clémentine Autain. Regards.fr, 27.11.23
- [TRIBUNE. Contre l'Union européenne capitaliste et austéritaire, rassembler la gauche de combat](#)
di Collectif NPA (Nouveau Parti Anticapitaliste). Regards.fr, 2.10.2023

Articoli correlati:

- [Européennes: la nomination de Stéphane Séjourné aux Affaires étrangères relance la course à l'investiture Renaissance](#)
di Théo Bourgery-Gonse. Euractiv, 12.1.2024
- ["Le pari de la jeunesse": Léon Deffontaines, l'"anti-Bardella" et un peu "anti-Glucksmann" du PCF aux européennes](#)
di Antoine Margueritte. Marianne, 10.1.2024
- [Macron punta tutto su un rimpasto ad alto rischio per combattere l'estrema destra](#)
di Clea Caulcutt. Politico, 10.1.2024
- [Elections européennes 2024 : en hausse, le Rassemblement national est en tête des intentions de vote, selon un sondage](#)
France Info, 16.12.2023
- [French Greens eye left-wing alliance for 2027 elections but reject it for EU vote](#)
di Théo Bourgery-Gonse. Euractiv, 15.12.2023
- [Retour d'Attali, Hamon, Cohn-Bendit : la gauche fait du neuf avec des vieux](#)
di Antoine Margueritte. Marianne, 12.12.2023
- [Emmanuel Macron non capisce la Francia](#)

di Christophe Guilluy, The New Statesman, 22.11.2023

- [Le regard des français sur les personnalités politiques de gauche](#)
IFOP, 13.11.2023

- [«Suspendue », la NUPES tient à un fil après la polémique sur la qualification du Hamas](#)
di Davide Basso. Euractiv, 11.10.2023

- [EU elections: French socialists bury last hope of single left-wing list](#)
di Davide Basso. Euractiv, 6.10.2023

La politica in Europa. Dove va la Spagna?

[“Perché nel 2024 è in gioco il futuro dell’Europa”: intervista a Pablo Iglesias](#)

di Elena Marisol Brandolini

*La Spagna e il
futuro dell’Europa*

L’intervista al fondatore ed ex segretario generale di Podemos, vicepresidente del governo spagnolo: parliamo della rottura con Sumar; della situazione politica in Spagna che ha votato contro l’entrata di Vox al governo; del conflitto israelo-palestinese e dell’arrivo dell’estrema destra in Argentina; del futuro di Podemos a partire dalle prossime elezioni europee.

Pablo Iglesias, nato a Madrid 45 anni fa, è un politologo spagnolo, fondatore ed ex segretario generale di Podemos. È stato vicepresidente del governo spagnolo e ministro dei Diritti Sociali e Agenda 2030 tra il 2020 e il 2021 nel primo governo di coalizione progressista tra Psoe e Unidas Podemos, guidato da Pedro Sánchez. Dimessosi dall’incarico e ritiratosi dalla prima linea politica nel maggio del 2021 dopo avere perso le elezioni della Comunità di Madrid, ha indicato a succedergli l’allora ministra del Lavoro Yolanda Díaz che, in occasione delle elezioni politiche del luglio scorso, ha costruito Sumar, una coalizione elettorale delle forze alla sinistra dei socialisti. Attualmente, Iglesias dirige Canal Red, un canale di televisione per Internet. Parliamo con lui della rottura di Podemos con Sumar; della situazione politica in Spagna che ha votato contro l’entrata di Vox al governo del paese...

fanpage.it

30/12/2024

Rottura nella sinistra spagnola

di Nicola Tanno

La rottura di Podemos con Sumar

Il divorzio tra Sumar e Podemos all'indomani della nascita del governo Sanchez fotografa la fase politica: i primi puntano tutto sulla coalizione di centrosinistra, i secondi provano a recuperare autonomia

Era atteso da settimane l'annuncio di Podemos di voler abbandonare il gruppo parlamentare di Sumar, la coalizione in cui stava nelle ultime elezioni politiche spagnole del luglio scorso. Dopo essere stati esclusi dal **nuovo esecutivo** guidato di nuovamente dal socialista Pedro Sánchez, il partito di Ione Belarra ha deciso di rompere la breve coabitazione con il gruppo guidato da Yolanda Díaz, dal 2021 vicepresidente del Governo. Paradossalmente, dopo mesi di scontri, la scelta è stata adottata e accettata con più naturalezza di quanto si temesse: da un lato Podemos è convinta di poter recuperare autonomia politica, dall'altro Díaz crede che a livello locale, dove Podemos ha scarso radicamento, saranno in tanti ad abbandonare una nave che ha deciso di imbarcarsi nelle acque burrascose del conflitto...



13/12/2023

Da leggere anche:

- [La Spagna resta \(un po' meno\) a sinistra](#)
di Lorenzo Zamponi. Jacobin Italia, 24.11.2023

- [Nuovo governo in Spagna](#)
di Ramon Mantovani. Transform!Italia, 22.11.2023

- [L'Odissea della sinistra spagnola](#)
di Nicola Tanno. Jacobin Italia, 7.8.2023

- [Rottura nella sinistra spagnola](#)
di Nicola Tanno. Jacobin Italia, 13.12.2023

Articoli correlati:

- [I separatisti catalani minacciano di scuotere il governo Sánchez](#)
di Fernando Heller. Euractiv, 8.1.2024

- [El medio que dirige Pablo Iglesias recomienda a las bases de Podemos Galicia rechazar ir con Sumar y apoyar al BNG](#)
Europa Press Nacional, 28.12.2023

- [La dirección de Podemos marca distancias con el pacto con Sumar en Galicia: Los inscritos verán si es bueno o no](#)
Europa Press Nacional, 28.12.2023

- [Espagne: l'ancienne ministre Irene Montero prendra la tête de liste du parti Podemos pour les élections européennes](#)

di Fernando Heller. Euractiv, 18.12.202

- [La sinistra che governa: Sanchez nel testo](#)
di Eduardo Bayón. Il Grand Continent, 16.11.2023

La politica in Europa. Dove vanno i Paesi Bassi?

Vittoria schiacciante per il Partito della Libertà della Destra Radicale (PVV)

di Amieke Bouma

Cambiamenti epocali si sono verificati nella politica olandese dopo le elezioni generali del 22 novembre. Un'analisi di questo panorama complesso rivela una vittoria significativa per la destra radicale, guidata dal Partito per la Libertà (PVV) di Geert Wilders, che modella la direzione politica e solleva interrogativi sul futuro del Paese nell'Unione Europea.

Lo sfondo: il quarto Governo Rutte (2021-2023)

Le elezioni sono state fissate dopo che il quarto gabinetto Rutte (gennaio 2022) si è dimesso all'inizio di luglio 2023 a causa di divergenze sull'immigrazione. Questo gabinetto, una coalizione composta dal VVD di destra del primo ministro Mark Rutte, due partiti cristiani (CDA, ChristenUnie) e il liberal-progressista D66, è stato afflitto fin dall'inizio da differenze ideologiche e personali. La coalizione era la continuazione del precedente terzo gabinetto Rutte, che si era dimesso nel gennaio 2021 in risposta alla commissione parlamentare d'indagine sugli assegni per l'infanzia. Il comitato ha riscontrato una cultura di sfiducia strutturale e discriminazione dei cittadini all'interno delle agenzie governative. Ciò ha creato una situazione in cui migliaia di cittadini sono stati ingiustamente accusati di aver commesso frodi previdenziali e sono stati costretti a restituire le indennità...



5/12/2023

Da leggere:

- [Geert Wilders and Dutch coalition prospects](#)
di Catherine De Vries. Social Europe, 25.11.2023

- [Mark Rutte lascia la politica e il futuro politico olandese è estremamente incerto](#)
di Alessandro Scassellati. Transform!Italia, 12.7.2023

Cambiamenti
epocali

Articoli correlati:

- [Come Mark Rutte e il suo partito hanno scommesso e perso nelle elezioni olandesi](#)
di Kemal Rijken. Aspenia online, 29.11.2023

La politica in Europa. Dove va la Polonia?

Il crollo della nuova sinistra polacca

di Damian Winczewski

È opinione diffusa che la ragione fondamentale dei fallimenti di lunga data dei movimenti di sinistra in Polonia sia l'esistenza di barriere strutturali sotto forma di anticomunismo istituzionalizzato. Secondo questa narrazione, qualsiasi pensiero basato sui valori classicamente di sinistra è associato a una prospettiva marxista e non ha alcuna possibilità di acquisire una posizione di rilievo nel discorso pubblico. Viene escluso perché associato all'"ideologia comunista totalitaria", la cui promozione è vietata dalla Costituzione polacca, al pari del nazismo.

In questa situazione, i cittadini polacchi sono condannati a scegliere tra i messaggi ideologici del campo liberale e quello conservatore. I rappresentanti di entrambi, così come i media e tutti gli apparati ideologici statali, trattano il comunismo come se fosse "costruito come un male supremo, incondizionato e soprattutto indifferenziato, cioè....

MONTHLY REVIEW

1/12/2023

Da leggere anche:

- [Dal ritorno di Tusk alla linea di Orban: il blocco Visegrad verso il 2024](#)
di Fabio Turco. Reset, 22.12.2023

- [La dottrina Tusk](#)
Il Grand Continent, 17.12.2023

- [PiS Looks Set to Lose Power, as Support for the Polish Left Slumps](#)
di Czeslaw Kuleska & Gavin Rae. Transform!Europe, 6.11. 23

- [Le elezioni in Polonia: la coalizione di centro-sinistra ha battuto i conservatori nazionalisti](#)
di Alessandro Scassellati. Transform!Italia, 18.10.2023

*La forma di
anticomunismo
istituzionalizzato*

- [Elezioni in Polonia: la sfida finale tra conservatori nazionalisti e conservatori europeisti](#)
di Alessandro Scassellati, 11.10.2023

Articoli correlati:

- [L'UE insiste sulla riforma dei media statali polacchi](#)
di Aleksandra Krzysztoszek. Euractiv, 12.1.2024

- [Il ritorno in Polonia del centrismo di Donald Tusk: moderazione ma non rivoluzione](#)
di Gabriele Rosana. Aspenia Online. 5.1.2024

- [Il futuro incerto del Gruppo di Visegrad e la prospettiva di una cooperazione selettiva](#)
di Andrea Walton. Linkiesta, 29.12.2023

- [Poland's PiS to likely lose confidence vote, paving way for second Tusk government](#)
di Aleksandra Krzysztoszek. Euractiv, 11.12.2023

- [Most Poles oppose EU treaty reform: poll](#)
di Aleksandra Krzysztoszek. Euractiv, 1.12.2023

- [«Solo perché si è eletti, non significa che si possa fare tutto», una conversazione sul futuro della Polonia](#)
di Jaroslaw Kuisz. Il Grand Continent, 24.11.2023

- [Tusk contro il PiS su un terreno minato: la Polonia dopo le elezioni](#)
di Jaroslaw Kuisz. Le Grand Continent, 16.10.2023

- [Poland - 2023 general election](#), Politico, 2023

La politica in Europa. Dove va la Slovenia?

[La lunga marcia della sinistra slovena tra battute d'arresto e recupero ideologico](#)

di Grega Hrib

La Sinistra (Levica) fa parte del governo da oltre un anno e mezzo. Oltre a questo piccolo partito di sinistra, la coalizione di governo è composta anche dal centrista Movimento per la Libertà e dai Socialdemocratici.

Spostamenti ideologici e ricadute politiche

Tuttavia, dal punto di vista odierno sembra che l'unico partito socialista del Parlamento sloveno non abbia avuto altra scelta se non quella di

*Spostamenti
ideologici e
ricadute politiche*

unirsi a una coalizione centrista guidata dal premier liberale Robert Golob, anche se altri due partner della coalizione hanno una maggioranza parlamentare anche senza la sinistra. Le ragioni di questa "alleanza scellerata" risalgono ai tempi del governo di estrema destra di Janez Janša. I critici liberali borghesi accusano spesso La Sinistra e il suo leader Luka Mesec...



8/12/2023

Da leggere anche:

- [Transforming Slovenia. One Step at a Time](#)
di Luka Mesec e Joseph Beswick. Rosa Luxemburg Stiftung, 15.11.2022

La politica in Europa. Dove va la Serbia

Pretesa democratica
di Lily Lynch

*le votazioni
nazionali serbe
sono state in
qualche modo
gogoliane*

Dopo le elezioni serbe del 17 dicembre, l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa ha tenuto una conferenza stampa che sembrava un funerale. Una fila di solenni burocrati leggeva l'elenco delle irregolarità registrate durante la gara, ed erano legioni. Negli ultimi anni, le votazioni nazionali serbe sono state in qualche modo gogoliane, con voti espressi da elettori deceduti da tempo e altri casi di frode. Ma questa volta la scala era diversa. L'OSCE ha concluso che le elezioni si sono svolte in un clima di intimidazione, tra violenza, compravendita di voti, registri dubbi, brogli elettorali, pressioni sui dipendenti del settore pubblico e "molteplici accuse" di autobus di massa dalla vicina Bosnia per votare a favore...

11/1/2024

Un altro Maidan in Serbia?

di Enrico Vigna

*tra mille
contraddizioni,
limiti e gravi
incognite*

In Serbia, dopo le elezioni che hanno visto una schiacciante vittoria delle forze governative, le forze al servizio degli interessi occidentali hanno tentato un Maidan serbo. La Russia ne ha fornito in anticipo i piani alla Serbia.

Pur tra mille contraddizioni, limiti e gravi incognite sul futuro del paese e della sempre più esplosiva situazione nel Kosovo Metohija, la

maggioranza schiacciante è andata ai partiti che hanno finora gestito questa delicata e complessa fase politica interna e internazionale. Nei fatti un voto di contenimento e resistenza ai diktat occidentali e NATO. Mentre le forze filooccidentali e natoidi hanno subito una nuova sconfitta, nonostante gli ingenti investimenti economici...

SINISTRRAINRETE

Archivio di documenti e articoli per la discussione politica nella sinistra

26/12/2023

Articoli correlati:

- [*Serbian PM: will continue on the reform path*](#). The electorate demonstrated its preference for concrete plans and proven achievements – and there's an extensive agenda awaiting the new government.
di Ana Brnabic. Politico, 13.1.2023
- [*Quale futuro per la Serbia che imbroglia la democrazia*](#)
di Tatjana Dordevic. Aspenia Online, 11.1.2024
- [*Serbia cracks down on protests amid 'election fraud' outcry*](#)
di Gabriel Gavin. Politico, 26.12.2023
- [*Another Opportunistic Early Election Called by Serbia's Ruling Party*](#)
di Aleksandar Ivkovic. ISPI, 15.12.2023
- [*Serbian Elections, Political Survival in Times of Global Crises*](#)
di Maja Bjelos. ISPI, 15.12.2023
- [*Serbia's Democracy Movement in the Face of the Authoritarian Surge*](#)
di Srdan Cvijic. ISPI, 15.12.2023
- [*Will the Serbian President Continue to Manipulate Kosovo?*](#)
di Giorgio Fruscione. ISPI, 15.12.2023
- [*Serbian Civil Society Members Targeted by Military-Grade Spyware*](#)
di Milica Jovanovic. ISPI, 15.12.2023

Documenti:

- [*Joint Statement by High Representative Josep Borrell and Commissioner for Neighbourhood and Enlargement Olivér Várhelyi on the parliamentary elections in Serbia.*](#)
Commissione Europea, 19.12.2023

OLTRETEMA

Politica

- [Area del Mar Baltico: nuove realtà e nuovi problemi](#)
di Kostantin Khudoley. Modern Diplomacy, 3.1.2024
- [Irlanda. Il Governo ricorrerà contro il regno unito per il legacy and reconciliation bill.](#)
di Alberto Galvi. Notizie Geopolitiche, 25.12.2023

Politica estera

- [L'Africa potrà essere un partner indispensabile per una crescita equilibrata in rapporto all'Europa o, al contrario, diventare un fattore di rischio e destabilizzazione](#)
di Mario Raffaelli. Il Mulino, 9.1.2024
- [Alleanza Ue-Usa in Asia Centrale, ecco la strategia europea per togliere potere a Putin](#)
di Emanuele Bonini. Il Secolo XIX, 4.1.2024
- [France-Chine. 60 ans d'ambivalence](#)
di Paco Milhiet e Emmanuel Lincot. The Conversation, 3.1. 2024
- [Conseguenze del fallimento strategico dell'Europa](#)
di Timofey Bordachev. Modern Diplomacy, 17.12.2024
- [Il vertice UE-Cina: un delicato atto di equilibrio.](#)
di Cristina Vanberghen. Modern Diplomacy, 15.12.2023

Guerre

- [Mar Rosso. Unione Europea punta a inviare 3 navi contro gli houthi](#)
Informazione.it, 12.1.2024
- [Lettera agli ipocriti d'Europa](#)
di Franco Berardi Bifo. Comune-Info, 10.1.2024
- [L'Europa tra due guerre](#)
di Josep Borrell. Assopace Palestina, 5.1.2024
- [La posizione dell'Europa su Gaza ha minato la sua credibilità](#)
di Nathalie Tocci. Politico, 5.1.2024
- [Per un movimento europeo contro il capitalismo e la guerra](#)
del Partito dell'Uguaglianza socialista. World Socialist Web Site, 5.1.2024

- [La Germania e la guerra in Medio Oriente. I due pesi e le due misure sono insopportabili](#)
di Amro Ali. Effimera, 1.1.2024

- [Gaza, la finzione in cui si culla la diplomazia europea](#)
di Paolo Bergamaschi. Vita, 20.12.2023

Migrazione

- [Accordo sulla migrazione o gesto politico?](#)
di Blanca Garcés-Mascareñas. Social Europe, 11.1.2024

- [Ue e politiche migratorie: un nuovo patto che non lascia presagire nulla di buono](#)
di Federica Tessari. Micromega, 9.1.2024

- [Il prossimo deserto si chiamerà Europa](#)
di Stefano Galieni. Transform!Italia, 3.1.2024

- ["Rwanda policy" e UK Supreme Court: riflessioni sparse sul ruolo del potere giudiziario nel Regno Unito alla luce dei recenti avvenimenti](#)
di Andrea Butelli. Questione Giustizia, 23.12.2023

- [La morte del diritto d'asilo in Europa.](#)
di Stefano Galieni. Transform!Italia, 20.12.2024

- [La Francia approva il controverso disegno di legge sull'immigrazione in mezzo alla profonda divisione del partito di Macron.](#)
di Angelique Chrisafis. 20.12.2023

- [Alle radici dell'economia politica dei bassi salari e della migrazione di massa. Il mondo post-1973.](#)
di Alessandro Scassellati. 20.12.2023

- ["Armi di migrazione di massa": come gli Stati sfruttano il fallimento delle politiche migratorie.](#)
di Ruben Andersson e David Keen. The Guardian, 14.12.2023

Economia

- [Il ritorno degli aiuti di stato e i rischi per l'Ue. Il caso Northvolt in Germania](#)
di Gian Paolo Manzella. Huffington Post, 11.1.2024

- [Lamberts \(Verdi\): "Faremo di tutto per far fallire l'accordo sul patto di stabilità"](#)
di Emanuele Bonini. Eunews, 11.1.2024

- [Gentiloni: "NextGenerationEU non prorogabile, ragionare sul dopo-2026"](#)
di Emanuele Bonini. Eunews, 11.1.2024

- [Dinamiche e conseguenze della crisi del modello economico tedesco. Verso una tempesta perfetta?](#)
di Alessandro Scassellati. Transform!Italia, 10.01.2024
- [Eurozona, De Guindos: "Recessione tecnica a fine 2023 e crescita debole"](#)
di Emanuele Bonini. Eunews, 10.1.2024
- [Germania: "malata" d'Europa, ma anche "stupida"?](#)
di Pietro Bofinger. Social Europe, 8.1.2024
- [La montagna della UE e il topolino del nuovo Patto di Stabilità](#)
di Domenico Moro. Come Don Chisciotte, 9.1.2024
- [Altri quattro miliardi puliti. Francia e Germania, ancora un'informata di aiuti di Stato](#)
di Claudio Paudice. Huffington Post, 8.1.2024
- [Le regole di bilancio proposte "auto-saboteranno" le economie dell'UE e farebbero soffrire i lavoratori inutilmente](#)
Comunicato stampa della Confederazione Europea dei Sindacati

Transizioni

- [Come Bruxelles condiziona la ricerca](#)
di Federico Poggianti. Il Mulino, 11.1.2024
- [Norvegia approva l'estrazione mineraria dai fondali marini per la green economy](#)
di Lorenzo Poli. Presenza, 10.01.24
- [Bruxelles approva gli aiuti tedeschi contro le delocalizzazione dell'industria green. E sfuma l'idea di un Fondo sovrano](#)
di Fabiana Luca. Eunews, 8.1.2024
- [Ecco come l'Ira di Biden sta soffiando investimenti green all'Europa](#)
di Marco Dell'Aguzzo. Start Magazine, 6.1.2024
- [Vento, sole, meno carbone... La Germania, modello di transizione ecologica di successo?](#)
di Octave Odola. 20 minutes, 5.1.2024
- [Un'intelligenza artificiale a misura di democrazia? Intervista a Brando Benifei](#)
di Francesco Nasi. Pandora Rivista, 4.1.2024
- [Energia, perché per i Paesi Ue abbandonare il gas russo non è semplice](#)
Trieste Cafe, 4.1.2024
- [Con l'intelligenza artificiale a caccia di litio e cobalto](#)

di Goffredo Galeazzi. Huffington Post, 31.12.2024

Lavoro

- [Travailleurs des plateformes : la France s'oppose activement à la présidence belge du Conseil](#)

di Théo Bourgery-Gonse. Euractiv, 15.1.2024

- [Lotte dei lavoratori: Europa, Medio Oriente e Africa](#)

World Socialist Web Site, 11.1.2024

- [Equo compenso e protezione sociale, la Commissione europea vuole mettere fine all'era dei tirocini non pagati](#)

di Fabiana Luca. Eunews, 10.1.2024

- [Il Consiglio deve emanare la direttiva sul lavoro tramite piattaforma](#)

Comunicato stampa della Confederazione Europea dei Sindacati, 22.12.2023

- [Politica di concorrenza: guardare al mercato del lavoro](#)

di Daniele Lind. Social Europe, 20.12.2023

- [Salario minimo legale ed economia sociale di mercato](#)

di Federico Losurdo. Fuori collana, dicembre 2024